



**Città di Nichelino**  
Provincia di Torino

**Provvedimento del Sindaco n. 28 del 2 marzo 2015**

**Oggetto: Conferma della nomina del Segretario Comunale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (art.1 comma 7 della Legge n. 190/2012) e Responsabile per la Trasparenza (art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013)**

Visto il proprio provvedimento n. 96 del 24.07.2014 con il quale il Dott. Franco GHINAMO – è stato confermato Segretario Comunale del Comune di Nichelino fino al termine del mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;

Considerato che:

- la Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, prevede quale strumento per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità l'approvazione da parte di tutte le pubbliche amministrazioni di un Piano anticorruzione che individui le aree a rischio corruzione e le relative misure di prevenzione come meglio precisate in particolare nell'art. 1 commi 9 e 16 della citata legge;
- l'art. 1 comma 7 ha previsto in capo all'organo di indirizzo politico dell'ente la competenza ad individuare la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che di norma coincide con la figura del Segretario Comunale;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:
  1. predisporre e curare l'aggiornamento del piano di prevenzione;
  2. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
  3. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
  4. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
  5. verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
  6. individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
  7. entro il 15 dicembre di ogni anno pubblicare sul sito web una relazione sui risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo politico, se richiesto può riferire all'organo politico

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che per quanto riguarda gli Enti Locali il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il responsabile “*è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*”. La ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione come *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l’articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il comma 7 dell’articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione all’organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione numero 15/2013, la CIVIT in funzione di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha chiarito che per i Comuni, l’organo competente alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Considerato che:

- ai sensi dell’art.10 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” il programma per la trasparenza e l’integrità di cui all’art. 11 del D. Lgs. 150/2009 è divenuto obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni e costituisce una sezione del piano di Prevenzione della Corruzione;
- nell’art.43 del citato decreto n. 33/2013 viene, altresì previsto che il Responsabile per la Trasparenza coincida, di norma, con il Responsabile del piano anticorruzione;

Dato atto che:

- l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione conferito al Dott. Franco Ghinamo – Segretario Comunale - con il precedente decreto Sindacale n. 84 del 04.09.2013 aveva durata pari a quello del mandato amministrativo scaduto il 9 giugno 2014 e che si rende pertanto necessario procedere ad effettuare la nuova nomina;
- l’incarico di Responsabile per la Trasparenza conferito al Dott. Franco Ghinamo – Segretario Comunale - con il precedente decreto Sindacale n. 85 del 04.09.2013 aveva durata pari a quello del mandato amministrativo scaduto il 9 giugno 2014 e che si rende pertanto necessario procedere ad effettuare la nuova nomina;

Richiamati:

- l’art. 50, comma 10, del D. Lgs. 267/00 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l’art. 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;
- l’art. 99 del TUEL che attribuisce al Sindaco la nominanza del Segretario Comunale scegliendolo tra gli iscritti all’albo di cui all’art. 98;

Ritenuto di non discostarsi dall’indicazione contenuta nell’art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella figura del Segretario Comunale;

Ritenuto opportuno, in considerazione della stretta interconnessione tra la normativa in materia di anticorruzione e quella in materia di trasparenza, evidenziare anche nell'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 33/2013 di far coincidere il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con quello della Trasparenza

Visti:

- il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
- il D.Lgs. 267/00 e smi;
- la Legge 241/90 e smi;
- il D. Lgs. n. 165/01 e smi;
- la Legge 190/2012 e smi;
- il D. Lgs. 33/2013 e smi;
- il D. Lgs. 150/2009 e smi

## DECRETA

- 1) Di confermare la nomina del Segretario Comunale Dott. Franco Ghinamo, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art.7, comma 1 della L. n. 190/2012, e Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013 della Città di Nichelino;
- 2) Di stabilire che il presente decreto abbia efficacia fino al termine del mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
- 3) Di pubblicare copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti - Corruzione" dandone comunicazione all'ANAC (ex CIVIT);
- 4) Di dare atto che in relazione al presente incarico nessun compenso sarà attribuito al Segretario Comunale

Nichelino, 2 marzo 2015



Il Sindaco  
(Dott. Angelino RIGGIO)

*A. Riggio*

